



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Parere sullo schema di decreto attuativo dell'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, volto a stabilire le iniziative finanziabili a valere sul Fondo per le politiche attive del lavoro, al fine di favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali anche in deroga e dei lavoratori in stato di disoccupazione.

Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Repertorio atti n. 150/CSR del 30 ottobre 2014

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna seduta del 30 ottobre 2014:

VISTO l'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) il quale ha stabilito che, al fine di favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali anche in regime di deroga e di lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, e successive modificazioni, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è istituito il Fondo per le politiche attive del lavoro, con una dotazione iniziale pari a 15 milioni di euro per l'anno 2014 e a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016. Con successivo decreto di natura non regolamentare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita questa Conferenza, sono stabilite le iniziative, anche sperimentali, finanziabili a valere sul Fondo di cui al primo periodo e volte a potenziare le politiche attive del lavoro, tra le quali, ai fini del finanziamento statale, può essere compresa anche la sperimentazione regionale del contratto di ricollocazione, sostenute da programmi formativi specifici;

VISTA la nota n. 29/00033114540/L del 14 ottobre 2014 con la quale l'Ufficio di Gabinetto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere della Conferenza Stato-Regioni, lo schema di decreto predisposto in attuazione delle predette disposizioni che, il 20 ottobre 2014, è stato diramato alle Regioni e alle Province autonome;

CONSIDERATO che, in seguito, è pervenuta dal citato Dicastero, con nota n. 29/0004781/L del 27 ottobre 2014, una nuova versione del provvedimento che è stato diramato, il 29 ottobre 2014, alle Regioni e alle Province autonome con richiesta di trasmettere eventuali osservazioni e proposte di modifica;

CONSIDERATO che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno espresso parere favorevole condizionato ad una riformulazione del provvedimento volto al superamento del meccanismo dell'invio dei progetti da parte delle Regioni medesime al Ministero del lavoro e delle politiche sociali attraverso alcune modifiche contenute nel documento che è stato consegnato (All.A);



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che il Governo ha preso atto delle richieste delle Regioni, impegnandosi a verificare la possibilità del loro accoglimento, tenendo conto anche di quanto emergerà dal monitoraggio trimestrale delle domande di contributo previsto nel provvedimento in esame;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sullo schema di decreto attuativo del medesimo articolo, volto a stabilire le iniziative finanziabili a valere sul Fondo per le politiche attive del lavoro, al fine di favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali anche in deroga e dei lavoratori in stato di disoccupazione, trasmesso, con nota n. 29/0004781/L del 27 ottobre 2014, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nei termini di cui in premessa e con le richieste contenute nel documento allegato che costituisce parte integrante del presente atto.

Il Segretario
Antonio Naddeo



Il Presidente
Maria Carmela Lanzetta

CONSEGNATO NELLA SEDUTA
DEL 30-10-2014



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

14/135/SR7/C9

SCHEMA DI DECRETO ATTUATIVO DELL'ARTICOLO 1, COMMA 215, DELLA LEGGE 147 DEL 2013. VOLTO A STABILIRE LE INIZIATIVE FINANZIABILI A VALERE SUL FONDO PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO AL FINE DI FAVORIRE IL REINSERIMENTO LAVORATIVO DEI FRUITORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI ANCHE IN DEROGA E DEI LAVORATORI IN STATO DI DISOCCUPAZIONE.

Punto 7) Odg Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esaminato lo schema di decreto, ritiene che la procedura in esso definita per accedere alle risorse del Fondo per le politiche attive del lavoro (FPA) comporti un notevole appesantimento burocratico in relazione all'entità delle risorse disponibili.

La Conferenza esprime, pertanto, un parere favorevole condizionato ad una riscrittura dello schema di decreto, che superi il meccanismo dell'invio dei progetti da parte delle Regioni al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, così come previsto dall'articolo 3 della bozza di decreto, mediante:

- l'attribuzione delle risorse alle Regioni secondo criteri di riparto, impegnando le Regioni stesse ad utilizzarle per l'attuazione degli interventi e delle finalità di cui all'articolo 2 della bozza di decreto e prevedendo in capo al Ministero uno strumento per verificare l'efficace utilizzo delle risorse stesse;
- la previsione che gli interventi ammissibili siano compatibili con i sistemi di politica attiva presenti nelle singole Regioni;
- la previsione che la definizione del contratto di ricollocazione sia definito dalla normativa regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 215, della Legge n.147 del 2013, non essendo altrimenti definito dalla legislazione vigente.

Va, quindi, riformulato l'articolo 3, togliendo ogni riferimento alla presentazione delle domande per accedere al contributo ed introducendo il riparto alle Regioni da utilizzare attraverso piani di intervento regionale.

In caso di mancato accoglimento di tali richieste il parere delle Regioni è da intendersi negativo.

Roma, 30 ottobre 2014